

**Ente Valorizzazione Acque Minerali Sorgenti e
Terme del Monte Belvedere, Alpi Apuane (MS)
EVAM S.p.a.**

ANNO 2019

**Relazione sul Governo Societario
ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175**

Sommarrio

1		Premesse	Pag. 3
	1.1.	Attività di EVAM S.p.a.	Pag. 3
	1.2.	Quadro Normativo di riferimento	Pag. 3
	1.3.	<i>Definizioni</i>	Pag. 4
	1.4.	Concetto di continuità aziendale	Pag. 4
	1.5.	Concetto di Crisi	Pag. 4
Monitoraggio e verifica di rischio aziendale al 31.12.2019			Pag. 5
2		Organizzazione di EVAM S.p.a.	Pag. 5
	2.1	Struttura	Pag. 5
	2.1.a	Assemblea dei soci	Pag. 5
	2.1.b.	Consiglio di amministrazione	Pag. 5
	2.1.c.	Presidente del consiglio di amministrazione	Pag. 5
	2.1.d.	Direttore Generale	Pag. 6
	2.1.e.	Collegio sindacale	Pag. 6
	2.1.f.	Organismo di vigilanza	Pag. 6
	2.1.g.	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pag. 6
3		Ulteriori elementi organizzativi.	Pag. 7
	3.1.	H.A.C.C.P.	Pag. 7
	3.2.	Modello ex D Lgs 231/01 integrato ai sensi Legge 190/2012.	Pag. 7
	3.3.	Prevenzione della corruzione e trasparenza.	Pag. 7
	3.4.	Sistemi di gestione per la qualità	Pag. 7
	3.5	Misure riconducibili all'emergenza sanitaria.	Pag. 8
	3.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.8
4		Valutazione del Rischio specifico	Pag.9
	4.1.	Tipologia degli strumenti	Pag. 9
	4.2.	Adozione di indici e indicatori significativi	Pag. 9
	4.3.	Linee guida di comportamento degli organi sociali	Pag. 9
	4.4.	Calcolo indici e riscontro indicatori	Pag. 10
5		Conclusioni	Pag. 11

1) Premesse

1.1. Attività di EVAM S.p.a.

EVAM S.p.a. (definita di seguito anche con il termine Azienda) rappresenta una società molto particolare caratterizzata da due anime per certi versi antitetiche che possono costituire un punto di forza ma che sono, certamente, motivo di complessità e quindi di relativa fragilità nonché di maggiori costi di esercizio.

Abbiamo l'anima prettamente privata, quella di operatore industriale operante sul libero mercato competitivo della produzione di acque minerali, in una nazione culturalmente votata al consumo di acque in bottiglia. In questo quadro generale di mercato, l'azienda è chiamata a misurarsi ogni giorno con *competitors* di rilevanza nazionale o sovra nazionale con la necessità, come per tutte le attività soggette al mercato, di trovare e conservare un equilibrio economico e finanziario durevole. Nelle logiche di vendita, di mercato, l'azienda deve avere una impostazione privata, proiettata alla remunerazione dei fattori produttivi ed al profitto, ogni altro disegno, ogni altro scopo non può che essere erroneo, poco lungimirante per la continuità aziendale e di scarsa prospettiva.

Abbiamo poi l'anima pubblica che non deve in nessun modo (e spesso ci si dimentica questo aspetto) equivocata con lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale a fronte di ricavi garantiti sottoforma di tariffe per pubblici servizi. Niente di tutto questo, si tratta più banalmente di una società a controllo pubblico, da parte del comune di Massa. Questo controllo comporta conseguenze di tipo organizzativo molto più stringenti e addirittura un regime fiscale obbligatorio del tutto particolare, quello della scissione dei pagamenti anche questo un limite, quantomeno organizzativo. In questa veste di partecipata pubblica, però, stante le precisazione sacrosanta di non non trovarsi a svolgere un servizio di pubblica utilità e con l'obiettivo del raggiungimento e della conservazione di un equilibrio economico e finanziario durevole, l'azienda ha sempre mostrato vicinanza al territorio locale in un ottica di valorizzazione dell'indotto locale, di sostegno alle attività di volontariato, di sostegno promo pubblicitario alle attività sportive, culturali e ricreative del territorio con generali ricadute positive sulle tutta la collettività locale.

1.2. Quadro Normativo di riferimento

Il quadro di riferimento è stato riscritto dal decreto legislativo n.175/2016 "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*" (di seguito anche semplicemente Testo Unico), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n.124/2015, cosiddetta legge Madia.

Nello specifico l'articolo 6 intitolato "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*", al comma 2, ha previsto che le società a controllo pubblico, predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della Relazione annuale sul Governo Societario.

Lo stesso articolo, al comma 3, prevede di valutare la possibilità, per le società a controllo pubblico, di integrare gli ordinari strumenti di governo societario con altri elementi elencati nella norma. Ai sensi del comma 4 dell'articolo in questione, gli strumenti integrativi

eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione, comma 5, sono indicati nella Relazione annuale sul Governo Societario.

L'articolo 14, intitolato "*Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica*", prevede che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, il tutto attraverso un idoneo piano di risanamento.

In aggiunta al quadro sopra delineato, la relazione ha tratto spunti e si basa anche sulle linee guida, universalmente riconosciute, redatte da UTILITALIA ovvero la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee, nonché dalle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale e dalla Fondazione Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

1.3. Definizioni

Per meglio comprendere il contenuto della presente relazione e apprezzarne la propria funzione anticipatoria e declaratoria di eventuali o potenziali malaugurati problemi, è utile definire i due concetti portanti di - Continuità aziendale - e - Crisi d'impresa.

1.4 Concetto di Continuità aziendale

Il concetto di Continuità Aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, codice civile che tra le altre dice "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*". Si tratta del presupposto sostanziale affinché l'azienda operi e possa continuare a operare e creare valore nel futuro. Questo è possibile solo con il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario di lungo periodo. Per questo la nozione di continuità aziendale, deve essere intesa in altre parole, come la capacità dell'azienda di conseguire un equilibrio economico e finanziario durevole.

1.5. Concetto di Crisi

Il decreto legislativo delegato n. 14 del 12 gennaio 2019 Codice della Crisi e dell'insolvenza, delegato dalla legge 155/17, declina lo stato di crisi, all'articolo 2, come: stato di difficoltà economico - finanziaria che rende probabile la "*futura insolvenza*", ovvero, in termini pratici come: l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici nel far fronte alle obbligazioni pianificate. Lo stato di insolvenza, invece, trattato all'articolo 3, si manifesta con indici esteriori che danno evidenza dell'impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Monitoraggio e verifica di rischio crisi aziendale al 31.12.2019

2 Organizzazione di EVAM S.p.a.

2.1. Struttura

Come già esposto nell'esercizio precedente, la struttura di cui si è dotata EVAM S.p.a. è, come di solito avviene per le società di capitali, basata sul principio ispiratore della divisione e segregazione di compiti e responsabilità, in questo caso complicata dalle interferenze con la normativa riservata alle società a controllo pubblico che implicano ulteriori organismi e contrappesi.

Gli organismi principali e le relative articolazioni sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale;
- Collegio Sindacale incaricato della revisione legale;
- Organismo di Vigilanza per la 231/01 (ODV);
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);

2.1.a. Assemblea dei soci

Nel rispetto delle leggi e nel perimetro tracciato dallo statuto, determina l'assetto organizzativo-funzionale di EVAM S.p.a. ma anche l'approvazione dei risultati annuali di esercizio con conseguente decisione in merito alla loro destinazione: Accantonare o distribuire, in tutto o in parte, gli utili; coprire con risorse disponibili, le perdite. La compagine sociale è per circa il 98% di proprietà del Comune di Massa, la restante parte è polverizzata in circa 170 azionisti.

2.1.b. Consiglio di Amministrazione

Si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti. Il consiglio di amministrazione ha attribuito deleghe specifiche al proprio Presidente e al Direttore Generale. L'attuale consiglio di amministrazione, composto da tre componenti nominate nel rispetto della parità di genere in base alla norma 120/2011, è in scadenza con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2019.

2.1.c. Presidente del consiglio di amministrazione

Nominato direttamente dall'assemblea dei soci in sede di nomina del consiglio di amministrazione, svolge il ruolo di rappresentante legale e referente politico nell'ambito dei poteri a lui attribuiti dalla legge, dallo statuto o per delega del consiglio di amministrazione.

2.1.d. Direttore Generale

Esercita l'attività operativa nel rispetto della legge e dallo statuto nonché delle deleghe e dei poteri attribuitigli dal consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Nel caso specifico si tratta di un incarico di tipo professionale.

2.1.e. Collegio Sindacale

Esercita le funzioni di controllo attribuite dalla legge e dallo Statuto e, allo stato attuale, in attesa di dare attuazione alle indicazioni del Testo Unico sulle società partecipate in tema di revisione, svolge anche questa specifica attività di revisione legale dei conti. Anche per il collegio sindacale la scadenza è quella di approvazione del bilancio dell'anno 2019.

2.1.f. Organismo di vigilanza

L'organismo di cui si è dotata EVAM S.p.a. è di tipo monocratico in considerazione della ridotta dimensione dell'impresa e nell'ottica di risparmio. La figura professionale che riveste quest'obbligo è stata sostituita nel corso del 2019 ed ora l'incarico è assegnato ad un avvocato di comprovata conoscenza della materia.

2.1.g. Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La carica è ricoperta dal Presidente del consiglio di amministrazione che svolge l'attività di verifica e attuazione del relativo piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.

3. Ulteriori elementi organizzativi.

Ulteriori elementi organizzativi e di controllo, obbligatori o facoltativi, sono a presidio dell'organizzazione interna e contribuiscono in misura determinante al governo dell'azienda secondo uno schema di massima conservazione del rischio.

3.1. H.A.C.C.P. (*Hazard analysis critical control point - Analisi del rischio e dei punti critici di controllo*)

L'Azienda, nel rispetto delle normative di legge si è dotata di un articolato modello di autocontrollo per la prevenzione del rischio relativamente al ciclo di imbottigliamento. Il Direttore generale è anche il responsabile del sistema e coordina una squadra di 5 persone interne ed esterne per la gestione di questo delicato aspetto.

3.2. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/01 integrato ai sensi Legge 190/2012.

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reati, per quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 e s.m.i. l'Azienda ha adottato il modello di organizzazione e controllo ai sensi di tale norma. Approvato e rinnovato sulla base di quanto sopra anche il Codice Etico. Questo definisce i principi vincolanti, ai quali ci si ispira nello svolgimento dell'attività, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società a cui è fatto obbligo di osservanza.

3.3. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 modificata dal D. Lgs. 97/2016 e contenute nel D. Lgs. 33/2013, modificato dal D.L. 90/2014, quest'ultimo convertito con L. 114/2014 nonché infine dal D. Lgs. 97/2016, il Consiglio di Amministrazione di EVAM S.p.a. ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Presidente del consiglio amministrazione;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

3.4. Sistemi di gestione per la qualità

Da tempo, EVAM S.p.A. si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità specifico per le aziende che operano in campo alimentare, il cosiddetto *International Food Standard*, in sigla I.F.S. nominandone responsabile un proprio dipendente.

Tale sistema è un elemento imprescindibile che coinvolge tutte le funzioni aziendali, tutti i fornitori e l'organizzazione aziendale nel suo complesso.

Il modello di qualità, I.F.S. costituisce l'asse portante dell'organizzazione aziendale e dei relativi processi sui quali si innestano le procedure previste dai modelli 231/01

(responsabilità amministrativa degli enti) e del Piano anticorruzione e Trasparenza 190/2012 appena citati.

3.5 Misure riconducibili all'emergenza sanitaria.

In relazione alla attuale emergenza sanitaria, la società, per tipologia di attività, rientra tra quelle definite essenziali della filiera alimentare che hanno continuato e che tutt'ora continuano la propria attività senza interruzioni. Sia il fatturato, sia la produzione sia gli andamenti economico-finanziari non hanno risentito dell'emergenza.

Ovviamente, per portare avanti la propria attività nella massima sicurezza sono state adottate tutte le misure di prevenzione e di contenimento del contagio. Inizialmente, per garantire il distanziamento sociale e la sicurezza dei dipendenti si è ricorsi alle ferie forzate, alla sospensione del servizio mensa, alla produzione su un orario leggermente ridotto, al blocco di tutti gli accessi dall'esterno, in attesa di progettare e realizzare una sostanziale riorganizzazione. Quindi l'Azienda è ritornata ai propri ritmi abituali una volta riallocati gli spazi interni, riorganizzata la mensa, regolamentati gli accessi, forniti i dispositivi di protezione individuale ai dipendenti, attivata la sanificazione degli ambienti, insomma una volta gestite tutte le indicazioni di legge e di buone prassi necessarie per la prevenzione ed il contenimento del contagio. Tutte le misure previste dalla norma sono state attivate in un'ottica di massima protezione dei dipendenti e dell'indotto aziendale.

La continuità aziendale non ne ha risentito corroborata, per questo anno, dalla grande quantità d'acqua disponibile e dell'ottimo andamento delle vendite.

3.6 Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sulla continuità aziendale.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ma anteriormente ad oggi, la società ha sottoscritto un mutuo ipotecario per 4,0 milioni di euro con l'istituto di credito Banca Etica S.c.p.a.

Si tratta di un'operazione ampiamente descritta nella nota integrativa nel paragrafo "altre informazioni" (cui si rimanda) che senz'altro fortifica la liquidità e la continuità aziendale. Con il consolidamento e l'allungamento di debiti pregressi, incardinati in un mutuo di durata quindicennale e, soprattutto, rendendo possibili nuovi investimenti da focalizzarsi nell'impianto VAP, ma non solo, si ottiene un ulteriore miglioramento della produttività che costituisce elemento sostanziale di *business continuity*.

4. Valutazione specifica del rischio

4.1. Tipologia degli Strumenti.

In relazione a quanto riportato nell'articolo del *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, articolo 14*, le società a partecipazione pubblica o pubbliche, sono tenute a elaborare un set di indicatori, liberamente scelti, la cui analisi da parte del *management* permetta di percepire, di anticipare, di predire una possibile crisi aziendale.

In pratica, si tratta valutare potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici adottando modelli di monitoraggio complessi. Il superamento di soglie di allarme da parte di parametri considerati indicativi di un normale andamento, ripetiamo, scelti liberamente dall'azienda, deve essere opportunamente e con tempestività valutato.

4.2. Adozione di indici e indicatori significativi.

Facendo riferimento alle linee guida in materia emanate da UTILITALIA e richiamate in premesse al punto 1.2. ultimo capoverso, gli indici degni di osservazione con specificato quando i valori o le indicazioni che essi rappresentano siano indice di criticità, adottati da EVAM S.p.a. per il proprio monitoraggio del rischio, sono i seguenti:

- 1) Gestione operativa della società risultato di A- B del conto economico. Se tale indice assume un valore negativo per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del totale Valore della produzione A1;
- 2) Verifica del patrimonio sociale: La riduzione del patrimonio sociale del 50% e ancora peggio l'eventuale intaccamento del Capitale Sociale per perdite di esercizio degli ultimi tre esercizi;
- 3) Continuità aziendale: Eventuali dubbi sulla continuità aziendale manifestati nella redazione redatta dalla società di revisione o dal collegio sindacale, negli ultimi tre esercizi;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio e debiti a lungo termine e attivo immobilizzato: Eventuale valore inferiore a 1 ma, in particolare, eventuale valore sotto lo 0,5.
- 5) Oneri finanziari: Il peso degli oneri finanziari sul fatturato maggiore del 5%

Sono inoltre presi in considerazione, non come indicatori di rischio ma, come approfondimento dell'analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori ;

- 1) Indice di disponibilità finanziaria, ovvero il rapporto tra attività correnti e passività correnti;
- 2) Indice di durata dei crediti e debiti a breve termine (fatturato/crediti a breve – fatturato/debiti a breve)

4.3. Linee guida di comportamento degli organi sociali.

Secondo le linee guida elaborate da UTILITALIA, i comportamenti da tenere in relazione alle ipotesi desumibili dal set di indicatori adottato sono i seguenti:

- i) Il consiglio di amministrazione deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante

ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo, che appunto si produce in questa sede.

- ii) Il consiglio di amministrazione verifica almeno semestralmente i parametri valutando la presenza di eventuali criticità sopra individuati.
- iii) Le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o della rilevazione di situazioni di rischio di crisi, sono sistematicamente riferite all'organo di controllo nell'ambito dell'obbligo di vigilanza di sua competenza.
- iv) Ove si manifesti una situazione di rischio, Il consiglio di amministrazione è tenuto a convocare senza indugio una assemblea dei soci per riscontrare se ci si trovi in una situazione di crisi ai sensi dell'articolo 14, comma 2 D.lgs 175/16.
- v) Il consiglio di amministrazione è tenuto ad esprimere una valutazione sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria di EVAM S.p.a. Nel caso di emersione di situazioni di crisi è tenuto a provvedere alla predisposizione di un piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenuto conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società emersa, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

4.4. Calcolo indici e riscontro indicatori.

Nel caso specifico i calcoli ottenuti dall'applicazione degli indici sono di seguito esposti e raffrontanti ai due anni precedenti:

Nr	Tipo di indice	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1)	MOL - A-B	242.407	558.831	363.545
2)	Totale utili (perdite) iscritte in bilancio	9.209	119.274	521.278
2 i)	Utile dell'esercizio	110.065	402.004	233.042
2 ii)	Saldo utile (perdita)	119.274	521.278	754.320
2 iii)	Totale patrimonio netto	1.811.858	2.213.863	2.446.901
3)	Rischi continuità aziendale	Nessuna segnalazione	Nessuna segnalazione	Nessuna segnalazione
4)	Indice struttura	0,6431	0,8676	0.9024
5)	Oneri finanziari/A1	2,71%	2,56%	2,36%
5 i)	Disponibilità finanziaria	0,57	0,60	0,69
5 ii)	Durata Crediti breve - giorni	42	33	37
5 iii)	Durata Debiti breve -giorni	191	138	183

5. Conclusioni

Dagli indici elaborati di cui al punto 4.4. nonché da tutti gli indicatori e dagli elementi organizzativi esposti in questa relazione, si può elaborare una analisi del rischio finalizzata, ripetiamo, ad anticipare, a prevedere, nei limiti del possibile, potenziali elementi di crisi aziendale.

Entrando nello specifico, degli indici si rileva quanto segue:

- i) Negli ultimi tre esercizi si sono registrati solamente utili di esercizio ed in misura rilevante, anzi l'esercizio 2018 (precedentemente l'anno 2016 non esposto) ha fatto segnare, il migliore risultato di esercizio mai realizzato da EVAM Spa;
- ii) Il patrimonio aziendale non è stato eroso, bensì è aumentato con azzeramento delle perdite pregresse già dal 2017 nonché rilevante incremento del patrimonio netto che al 31.12.2019 sfiora i 2,45 milioni di euro;
- iii) Il collegio sindacale, incaricato anche dell'attività di revisione, nelle relazioni al bilancio degli ultimi esercizi, non ha espresso riserve sulla continuità aziendale;
- iv) l'indice di struttura riporta un sensibile ulteriore miglioramento con i mezzi propri che arrivano a coprire il 90% del debito a lunga.
- v) Gli oneri finanziari sono attestati al 2,36 % del fatturato in calo rispetto ai due anni precedenti. A differenza dell'esercizio precedente l'indice ha beneficiato del fatto che il costo per oneri finanziari si sia ridotto rispetto all'anno precedente in misura superiore alla riduzione del fatturato determinando la riduzione dell'indice;
- vi) L'indice di disponibilità finanziaria, ovvero il rapporto tra attività correnti e passività correnti, si è ulteriormente incrementato rispetto ai due anni precedenti. Tale indice si sta avvicinando all'unità (che dovrebbe essere il dato desiderabile) anche se la differenza non desta preoccupazioni alla luce del quadro generalmente positivo degli indicatori;
- vii) La durata dei crediti già decisamente bassa l'anno scorso è rimasta più o meno invariata attestandosi a soli 37 giorni. Si tratta di un dato positivo per la liquidità e per la certezza di esigibilità. Non a caso non si rilevano posizioni di sofferenza né, tantomeno, contenzioso neppure potenziale;
- viii) La durata dei debiti ha segnato un netto peggioramento rispetto all'anno scorso tornando a valori del 2017. Si tratta di un valore leggermente alto da mettere in relazione alla stagionalità dell'azienda che richiede acquisti di materie prime proprio sul finire dell'esercizio ed in particolare negli anni come il 2019 caratterizzato da portate delle sorgenti particolarmente generose.

Per quanto sopra osservato si ritiene che EVAM S.p.a. si sia dotata di tutti i presidi organizzativi, facoltativi e obbligatori, per un'adeguata gestione del processo aziendale e per un'adeguata sorveglianza e verifica degli andamenti patrimoniali, economici e finanziari anche in un'ottica predittiva tenendo conto anche degli avvenimenti occorsi dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2019 ma anteriormente all'estensione della presente Relazione.

Il risultato di esercizio, molto positivo, il quadro confortante ricavabile dagli indicatori elaborati in questa relazione non fanno emergere rischi di crisi societaria né specifici né generici, nel prossimo futuro.

La presente Relazione sul Governo societario, non necessita di specifica approvazione in sede assembleare e previa delibera del Consiglio di amministrazione, sarà presentata in Assemblea dei Soci e quindi sarà pubblicata sul sito aziendale.

Massa Lì 20 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Stefano Pileri